2025

FONDO PENSIONE DIRIGENTI DEL GRUPPO ENEL

(FONDENEL)

INFORMATIVA AL PUBBLICO SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITA' NELLA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO

(ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 e del Regolamento Delegato (UE) 2022/S in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari)

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2025

Il presente documento è redatto in conformità alle prescrizioni di cui al Regolamento "*Disclosure*" (UE) 2019/2088 relativo "*all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari*", come modificato dal Regolamento (UE) 2020/852, e alle successive Deliberazioni Covip di attuazione.

Il Regolamento (UE) 2019/2088, (di seguito per brevità anche "*Regolamento*") ha stabilito norme valide a livello Europeo sulle informazioni relative alla sostenibilità per i "*partecipanti ai mercati finanziari"*, tra cui rientrano anche gli enti pensionistici aziendali o professionali (EPAP).

La Direttiva (UE) 2016/2341 (c.d. IORP II) si era già espressa in tema di informazioni da rendere ai potenziali aderenti, agli aderenti ed ai beneficiari delle prestazioni delle forme pensionistiche complementari.

Con Deliberazione del 22 dicembre 2020, la Covip ha dettato le "*Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza*" stabilendo le modalità per fornire al pubblico le predette informazioni circa la promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali e degli investimenti sostenibili, nonché le informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità e sugli effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità.

Successivamente, con l'emanazione del Regolamento (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 c.d. "Regolamento Delegato" e dei relativi allegati, sono state dettate disposizioni che specificano il contenuto, la metodologia e la presentazione degli *standard* tecnici da utilizzare per l'applicazione del Regolamento *Disclosure*, in vigore dal 1° gennaio 2023.

I Fondi pensione, inoltre, devono comunicare, in sintesi, le informazioni su come la propria Politica di remunerazione sia coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità, come meglio esplicitato in conclusione alla presente informativa.

Al fine di agevolare l'attività di ricognizione e adeguamento da parte dei fondi pensione, la Covip, con Circolare del 21 dicembre 2022 prot.n. 5910/2022, ha trasmesso le linee guida da adottare per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. In particolare, i partecipanti ai mercati finanziari rendono note sui loro siti web informazioni circa le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti, ai sensi dell'art.3 del Regolamento *Disclosure*, da pubblicare entro il 30 giugno di ogni anno.

Ai fini della presente Informativa si riportano, di seguito, le definizioni di "*investimento sostenibile",*

"rischio di sostenibilità" e *"fattori di sostenibilità"*, così come indicati all'art. 2 del Regolamento *Disclosure*.

- Investimento sostenibile: l'investimento è sostenibile se mirato ad "*un'attività economica che contribuisce ad un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali*".

- Rischio di sostenibilità: il rischio di sostenibilità si concretizza in un "*evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governo societario che, se si verificasse, potrebbe provocare una significativa conseguenza negativa (effettivo o potenziale) sul valore dell'investimento*".

- Fattori di sostenibilità: sono fattori che riguardano "*le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva*".

I criteri utilizzati per misurare la sostenibilità degli investimenti sono anche detti fattori "*ESG*" dall'acronimo di "*Environmental, Social and Governance*".

A livello globale, dunque, vi è la crescente consapevolezza del fondamentale ruolo di stimolo che la finanza può svolgere nella promozione di uno sviluppo sociale ed economico sempre più equo e capace di far fronte alle sfide globali che l'umanità si trova ad affrontare.

Fondenel, nella definizione delle proprie linee di indirizzo della gestione finanziaria, contenute nelle Convenzioni stipulate con i gestori ed illustrate in dettaglio all'interno del Documento sulla Politica di Investimento e nella Nota Informativa, pubblicati sul sito web del Fondo www.fondenel.com, cui si

rimanda per ulteriori dettagli, ha previsto che nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare per il Fondo, vengano espressamente presi in considerazione, nella selezione degli emittenti, anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

Infatti, già a settembre 2020, in occasione del rinnovo dei mandati di gestione dei comparti d'investimento del Fondo, Fondenel aveva provveduto alla revisione dei criteri di gestione e degli indirizzi fondamentali della politica di investimento, introducendo criteri di sostenibilità come guida per la selezione delle aziende emittenti nelle quali investire.

Fondenel ha ritenuto opportuno procedere in tal senso, nella convinzione che una strategia di tipo sostenibile, oltre a corrispondere a esigenze di responsabilità sociale, costituisca una leva imprescindibile per costruire valore nel tempo a beneficio degli aderenti.
Questo approccio è stato confermato anche a dicembre 2023, quando Fondenel ha affidato la gestione delle risorse di tutti e quattro i comparti del Fondo (Money Market, Inflation Linked Bond, Bond ed Equity) ad Amundi Asset Management SAS, intermediario professionale (gestore delegato) individuato ad esito della selezione ad evidenza pubblica condotta dal Fondo secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (cfr. art.6 del d.lgs. n.252/2005) e con i quali ha stipulato apposita Convenzione di gestione.

Nel dettaglio, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2019/2088, Fondenel, considerando i fattori di sostenibilità ambientali, sociali e di governance (o "ESG") fondamentali per la realizzazione degli obiettivi a lungo termine e per la creazione di valore per tutti i suoi stakeholder, comunica di perseguire:

- per i comparti Money Market, Inflation Linked Bond e Bond, una politica d'investimento coerente con una classificazione ex art. 6 del Reg. (UE) 2019/2088 (c.d. "SFDR");
- per il comparto Equity, una politica d'investimento coerente con una classificazione ex art. 8 del Reg. (UE) 2019/2088 (c.d. "SFDR").

Il gestore delegato, per i comparti Money Market, Inflation Linked Bond e Bond, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare per conto del Fondo, ai sensi della Convenzione prende in considerazione, nella selezione degli emittenti, anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

In particolare, l'approccio del predetto gestore ai rischi di sostenibilità si basa su una politica mirata di esclusioni e sull'integrazione di rating ESG nel processo di investimento. Per quanto riguarda il

primo dei due aspetti, il gestore applica criteri basati su una politica mirata di esclusione, dall'universo investibile, di quegli emittenti che, pur presenti nei relativi benchmark, non rispettano il livello minimo di rating ESG concordato, attribuito a ciascun emittente dal gestore del comparto, tenendo in considerazione anche la non conformità a convenzioni internazionali e legislazioni nazionali.

Per quanto riguarda, invece, l'integrazione dei rating ESG nel processo di investimento, questa è volta a commisurare l'esposizione verso gli emittenti in base alla loro performance ESG, intesa comela capacità di anticipare i rischi e le opportunità di sostenibilità inerenti al settore e al contesto di riferimento.

Per il comparto Equity, la considerazione di criteri ESG nella selezione degli emittenti è garantita dall'adozione di benchmark costruiti secondo criteri di sostenibilità, nella fattispecie appartenenti alla famiglia di indici MSCI ESG *screened*, le cui performance il gestore ha l'obiettivo di replicare.

Infine, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, Fondenel rende noto che la Politica di remunerazione del Fondo non tiene conto dei rischi di sostenibilità nella definizione dei criteri per il riconoscimento della remunerazione dei soggetti a cui la predetta Politica si applica.

Il presente documento è pubblicato all'interno della Sezione "Informativa sulla sostenibilità" del sito web www.fondenel.com, sotto la voce specifica intitolata "Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti". Nella stessa sezione del sito è possibile consultare l'altra informativa al pubblico prescritta dai Regolamenti (UE) 2019/2088 e 2022/1288 in materia.